

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

MONTE SACRO

Case Ater a chi e come



Foto Alessia Vetro

A PAGINA 3

FIRST STOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

COPERTURA TOTALE CONTRO IL CATTIVO TEMPO.

Prima di essere sorpreso dalla cattiva stagione, fermati in uno dei centri First Stop. Un network di professionisti ti aspetta per offrirti prodotti e servizi di qualità per viaggiare in sicurezza nella stagione invernale e per la cura e manutenzione della tua auto.

Quest'anno hai due motivi in più per anticipare l'inverno:

80 €
DI RISPARMIO*
40 €

VIENI A TROVARNI E SCOPRI COME RISPARMIARE
FINO A 80 € A FRONTE DI UN ACQUISTO
DI 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE

*Promozione valida fino al 31 novembre 2013



E SE ANTICIPHI L'INVERNO, SOLO AD OTTOBRE
IL DEPOSITO DEI TUOI PNEUMATICI ESTIVI È

GRATIS*

A FRONTE DI UN ACQUISTO
DI 4 PNEUMATICI INVERNALI BRIDGESTONE O FIRESTONE

*Promozione valida il 30/11/13 e il 01/12/13. Sono escluse le gomme speciali. Consultare il regolamento completo su www.firststop.it

Scopri maggiori dettagli
su www.firststop.it



Vai da:

SANTINO MODAFFERI

Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA

tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it

Il cambio di alcuni dirigenti aveva portato uno strascico di polemiche

Di Paolo è tornato alla guida dell'UOT

Con la diminuzione del numero dei municipi, avverrà un aumento del numero dei dirigenti nei territori più ampi affinché sia adottata una gestione più oculata

«Ho ringraziato profondamente il presidente Marchionne per gli sforzi prodotti: sono tornato al mio posto», queste le parole di Domenico Di Paolo – storico dirigente dell'ufficio tecnico del III Municipio. Il ruolo dell'ingegnere è quello di garantire la corretta manutenzione delle strade, dei centri anziani e di tutti quei lavori pubblici che spettano – nelle dovute possibilità economiche – al Municipio. La conoscenza del territorio è a questo proposito requisito indispensabile, perciò è apparso strano – nell'anno del pensionamento – il trasferimento nel settore litorale e ambiente di Ostia di Di Paolo, che ha minimizzato: «il Sindaco si è trovato a gestire 250 dirigenti e in alcuni casi sono state fatte delle scelte lontane dai suggerimenti dei presidenti dei municipi. Questo è il mio posto naturale: negli anni ho ricevuto attestati di stima da tutto il consiglio



Domenico Di Paolo

municipale e la richiesta fatta al primo cittadino è stato un modo per confermarla». Se Di Paolo è tornato a capo dell'Unità

Tecnica Municipale (Uot), lo stesso percorso non hanno fatto l'ex direttore del Municipio, Giuseppe D'Amanzo e

Giovanna Giannoni. Secondo i nuovi crismi della megastuttura di Roma Capitale, con la diminuzione del numero

dei municipi, avverrà un aumento del numero dei dirigenti nei territori più ampi affinché sia adottata una gestione più oculata. In merito a questa riforma, nel III Municipio saranno 4 i nuovi dirigenti, due dei quali ancora devono essere scelti dal primo cittadino. La carica più importante è stata affidata alla dottoressa Emanuela Bisanzio che prende il posto di D'Amanzo come nuovo Direttore del Municipio. La Bisanzio ha ammesso di non conoscere il territorio ma ha promesso un impegno pedissequo per apportare subito migliorie a partire da una riorganizzazione degli uffici. Soddisfatto l'assessore al Personale Antonio Comito: «sono favorevole ad un ricambio continuo dei dirigenti all'interno del circuito comunale. Ho avuto modo di conoscere la dottoressa Bisanzio e sono sicuro che farà benissimo».

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it

Con dicembre, via alle domeniche ecologiche

Divieto totale della circolazione ai veicoli dotati di motore endotermico nella fascia verde dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30



domenicale” introducendo negli orari la variante della pausa pranzo. Il divieto all'interno della fascia verde sarà infatti in vigore dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. La decisione di ricorrere nuovamente ai blocchi domenicali partono da una premessa: i livelli di polveri sottili e diossido di azoto nell'atmosfera continuano ad essere al di sopra dei valori accettabili. Naturalmente le domeniche di chiusura al traffico, oltre a contenere le emissioni inquinanti, contribuiscono a sensibilizzare la

cittadinanza sulle problematiche dell'inquinamento, contribuendo alla diffusione di modelli culturali alternativi. Per coinvolgere maggiormente i cittadini, Roma Capitale sta già pensando alla programmazione di diverse iniziative come visite guidate ai musei comunali, al Bioparco, a fiere dei prodotti agricoli delle aziende a chilometri zero, da concordare con i vari assessorati, nonché al potenziamento del trasporto pubblico, per facilitare gli spostamenti di romani e turisti.

Fabiana Patri

LaVOCE
Via Annibale M. Di Francia, 62 00138 Roma

Anno VIII - N.20 - 29 Novembre 2013

Direttore
Nicola Sciannamè
392 9124474
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore
Edizione Periodiche Locali

Edizione Municipio "Montesacro"

Direzione
Via Radicofani, 209 - 00138 Roma

Pubblicità
Krysmati - Tech
328 97 16 203

Redazione
e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Stampa:
Seregini Roma Srl

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmuniciplio.it

e seguite le indicazioni

Roma è divisa in sole sei zone per quarantaquattromila alloggi: l'assegnazione va a rilento. In attesa migliaia di famiglie

Case Ater, ecco i numeri e le condizioni

Scorrendo numeri e storie, il quadro delle case popolari appare desolante: ammonta a 21 mila euro la multa dall'Ater per il reato di occupazione abusiva. Chi ha occupato nel 2013 non ha avuto speranze: è stato portato fuori dalla casa sia in zona Tufello che Vigne Nuove. Al contrario tra ottobre e novembre nel nostro municipio sono state assegnate una decina scarsa di case, quando in graduatoria stanno aspettando migliaia di famiglie. Questo porta ad una disperazione, che spinge in tanti ad occupare illecitamente pur di non rimanere senza un tetto. Il cavillo più grave forse è un altro: se un nipote rimane solo dentro casa di un inquilino regolare, deve lasciare la casa perché la legge non gli consente di rimanere al suo interno dopo il decesso dei nonni. Nel III Municipio il numero di alloggi Ater è il più alto di Roma: sono infatti 7000 le case, perlopiù occupate abusivamente da anni. Il problema che affligge i regolari è l'assenza di manutenzione per la mancanza totale di soldi. A questo proposito il consigliere municipale Ce-



sare Lucidi spiega: «se l'Ater non riesce a gestire i suoi 44 mila alloggi su Roma le soluzioni sono due. Una è la riqualificazione delle case disabitate o occupate abusivamente per poterle vendere meglio; l'altra è

quella di fare un piano vendita con prezzi stracciati visto che ormai ogni abitazione va ristrutturata sia all'interno che nelle parti comuni e chiunque la compri dovrà spenderci tanti soldi sopra. Basti pensare che in tanti

palazzi, l'illuminazione non viene più rinnovata e la ditta non viene a lavorare gratis, quindi gli inquilini sono al buio da anni. Chi è nelle possibilità di comprare potrebbe farlo e permettere alle ditte che hanno l'appalto, di apportare la manutenzione necessaria». Ricordiamo che nelle case popolari rientrano sia gli alloggi dell'Ater che quelli comunali. Queste vengono assegnate in base al reddito: ciò significa che chi prende la pensione sociale di 400 euro mensili, paga 7,75 al mese; al contrario chi guadagna 40 mila euro annui paga 300 euro al mese. Le spese dei servizi (ascensore, pulizie, termosifoni), quando vengono effettuati, vengono ripartiti in parti uguali a prescindere dal piano o dai millesimi. L'unico ufficio del territorio è in via Titano; Lucidi ammette che: «sono sempre pieni di pratiche e in ritardo cronico. Fanno un gran lavoro ma i risultati non si riescono a vedere perché Roma non

può essere divisa solo in 6 zone: se invece di avere 44 mila alloggi, l'Ater riuscisse a fare un piano vendita adeguato, diminuirebbero le loro re-

sponsabilità e gli uffici si ritroverebbero una mole di lavoro gestibile».

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it



Istituzioni e rappresentanze al parco del Tufello per la tutela dell'ambiente e l'accoglienza agli stranieri

Festa dell'albero, dei diritti e della legalità

Promozione di una società inclusiva. Tematiche ambientali e diritto alla cittadinanza. Legalità in "pole position"

Parco del Tufello, 19 novembre, h.10. Cielo cupo, con qualche infiltrazione luminosa. Da lì a pochissimo scenderà acqua a catinelle. Eppure proprio lì, sotto un cielo poco clemente, si è realizzato un evento che da solo avrebbe fatto



splendere mille soli, se solo avesse potuto. Il vociare festoso di più di 250 bambini, allievi delle scuole di via Monte Ruggero, Maiorana e di Porte di Roma (Uruguay) e l'animazione "Il carro dei comici" hanno contribuito a rendere vitale e vivace la cerimonia di piantumazione di un albero nel parco che da pochissimo fa parte del progetto di ri-

qualificazione del verde in terzo municipio. Molteplici i significati dell'iniziativa: festa dell'albero, dei diritti dell'infanzia (l. 176\27 maggio 1991), della legalità e dell'integrazione. Realtà legate da un'unica idea "Mettere a dimora un nuovo albero è un gesto concreto di vita, ma anche di speranza che i bambini nati in Italia da genitori stranieri possano

essere considerati cittadini". Presenti all'evento le istituzioni politiche locali: il presidente Marchionne e gli assessori Gianna le Donne (ambiente), Pierluigi Sernaglia(scuola) e Federica Rampini(sport). Promotori dell'iniziativa: Legambiente, Libera e Unicef. «Vogliamo promuovere una società inclusiva che metta insieme le persone e

crei legami sociali forti» dichiara Sernaglia. «L'auspicio è che si riesca a portare avanti la tematica ambientale correlata al diritto di cittadinanza. La parola legalità deve riscoprire un senso concreto nella vita di tutti i giorni» commenta Le Donne. «Così come gli alberi mettono radici dove si trovano, noi pensiamo che gli emigranti che si trovano nel nostro paese debbano essere riconosciuti e diventino cittadini a tutti gli effetti» afferma Marchionne. «La mia idea è quella di individuare più

aree verdi possibili da attrezzare per le attività sportive, anche per favorire l'integrazione e uno spirito comunitario. Oggi promuoviamo anche il rispetto della legalità, in base ai principi cardine della Costituzione, aggiornati ai tempi» commenta Rampini. L'albero piantumato sta già radicandosi, con tanti ciclamini intorno piantati da bambini di diverse nazionalità. Per loro e per il "verde" le diversità non esistono.

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it



Pericolo caduta rami al Parco delle Magnolie

Due alti eucalipti oscillano pericolosamente su un'area verde con parco giochi a Serpentara. Richiesto l'intervento del Servizio Giardini

Con l'arrivo della brutta stagione, piogge e maltempo stanno creando problemi nelle aree verdi non ancora potate del III Municipio. Le forti raffiche di vento hanno già fatto cadere alcuni rami senza per fortuna causare feriti; ci sono però zone a rischio segnalate dai cittadini, su cui andrebbero fatti interventi urgenti. E' questo il caso del Parco delle Magnolie, segnalato dal Comitato di Quartiere Serpentara per la spaventosa oscillazione di alberi ad alto fusto, che si trovano proprio a ridosso di un'area giochi per bambini. In particolare preoccupa lo stato di due eucalipti che, con il loro fusto dritto e i rami esili rispetto alle larghe chiome di foglie, ondeggiano a ogni raffica di vento in modo vistoso e preoccupante, su larga parte del parco. Vicino all'area giochi si trova anche un campo da basket frequentato dai ragazzi, ma i problemi che un'eventuale caduta degli alti fusti potrebbero generare, sono anche relativi alle palazzine di via Pacchiarotti. Alcune abitazioni sono molto vicine ai due eucalipti, e gli abitanti vorrebbero evitare il peggio con un intervento a breve termine del Servizio Giardini. Il presidente del CdQ Mimmo d'Orazio, ha infatti inviato una nota al Municipio richiedendo l'intervento urgente per la potatura massiccia del manto fogliare. Onde evitare che gli alti fusti

o i tanti rami possano causare danni a cose o a persone che frequentano il Parco delle Magnolie, sarebbe quindi opportuno intervenire repentinamente.

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it

No Fabio Pinco ma ma Roberto Pinto. Chiediamo venia...

Nell'articolo "Prosegue la battaglia anti degrado dei cittadini" pubblicato nello scorso numero è stato erroneamente riportato il nome dell'animatore e coordinatore in Fabio Pinco, mentre si tratta di Roberto Pinto, con il quale ci scusiamo. Cogliamo l'occasione per evidenziare la totale autonomia dei cittadini da interventi di carattere politico e la numerosa presenza di bambini.



Le ruspe hanno iniziato a scavare a Colle Salario. I cittadini chiedono chiarezza

Piove altro cemento sul nostro territorio

L'intervento Monti della Breccia prevede la costruzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel parco Peter Pan

La posta di riferimento degli abitanti di Porta di Roma – Casale nei si trova all'interno del centro commerciale. Cinque (soli) sportelli aperti mattina e pomeriggio che tutti i giorni vengono presi d'assalto oltre che dagli abitanti della zona anche da chi, passeggiando per il centro commerciale decide di servirsene. Per chi invece volesse una banca, magari per prelevare, ecco che qualche metro prima della posta, sempre dentro

al centro commerciale, si materializza una Bnl con 2 bancomat annessi. Ma attenzione a non andare a prelevare nei giorni immediatamente dopo le feste e i fine settimana perché il bancomat sarà quasi sicuramente all'asciutto. Manca solo l'Asl all'interno del centro commerciale e poi si che i servizi saranno completati. L'incipit ironico, ma neanche tanto, è per presentare la nuova ondata di costruzioni che incombe sulla testa degli abitanti della

zona: opere di urbanizzazione primaria e secondaria tra cui circa 200 alloggi di 50.000 mc. Già avete letto bene, perché non bastava l'invenduto di Porta di Roma (si parla del 60%) e le future costruzioni, ora avremo altro invenduto nella zona adiacente. I comitati già sul piede di guerra sono categorici



“si tratta di un'altra speculazione edilizia, visto che la proprietà risulta Fabbrica immobiliare del gruppo Caltagirone e Mps legati da un intreccio di fondi di investimento immobiliare chiamati Seneca, Aristotele e Socrate

nati per finanziare queste bolle immobiliari” fanno sapere dal cdq Serpentara. Anche il cdq Colle Salario nel 2012 si era occupato dell'intervento urbanistico denominato “Monti della Breccia” e autorizzato dalla delibera n. 40 della giunta Veltroni, che prevede l'edificazione nel

parco Peter Pan come compensazione dell'intervento al Parco Aguzzano. Ora che i lavori sono iniziati i comitati chiedono che Municipio e Comune sospendano il tutto e verifichino la corretta applicazione delle leggi vigenti oltre a chiedere che venga

aperto “un tavolo di partecipazione con i cittadini” perché ora servono servizi, ad oggi pressoché assenti, e no nuovi alloggi che andranno a aggravare le condizioni di vita dei residenti.

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

ROMA CAPITALE

FINO AL 12 GENNAIO

Christmasland

PISTA DI PATTINAGGIO E SNOW PARK
IL VILLAGGIO DEGLI ELFI
MERCATINO DI NATALE
TOWER 3D SHOW

PORTA di ROMA GALLERIA COMMERCIALE

galleriaportadiroma.it

ROMA - Via A. Lionello 201

La collettività multietnica chiede il riconoscimento dei diritti umani Casal Boccone: viaggio nel mondo degli emarginati

L'ex pensionato per anziani occupato dagli immigrati. Solidarietà e partecipazione alla base della lotta di 102 famiglie



È iniziata l'otto gennaio 2012 l'occupazione dell'ex pensionato per anziani di Casal Boccone. Iniziativa promossa dai "Bpm" (blocchi precari metropolitani), attivisti per il diritto alla casa, guidati da Paolo Divetta. La finalità di allora era restituire il maltolto con uno sgombero indegno e inumano agli anziani, ospiti paganti nelle due palazzine. Da allora il centro è diventato una collettività multietnica, composta da 102 famiglie di

immigrati di varie etnie (tra cui Rom e Africani). Tanti bambini almeno 70 e ne continuano a nascere. Tante famiglie a cui sono stati tolti i primari diritti umani e vivono ai margini della società, come fantasmi. Non hanno la stabilità di una casa, né un reddito minimo, né usufruiscono di alcuni importanti servizi sociali come l'assistenza medica e il diritto alla mobilità, perché la linea del bus che transitava nei pressi è

stata soppressa. Marina Misseri è la coordinatrice di questa nuova grande famiglia allargata. È una donna ancora giovane, madre di quattro figli. È disillusa e arrabbiata. Lotta ogni giorno, perché vengano riconosciuti i diritti primari di tutta la collettività e venga loro restituita la dignità. «Aiuto gli occupanti a risolvere i problemi quotidiani legati alla sopravvivenza e porto una voce politica all'interno del-

l'occupazione - commenta la signora Misseri - oggi abbiamo la possibilità di avere almeno un tetto sulla testa, sempre però con "la spada di Damocle" di uno sgombero improvviso. Abbiamo già subito un tentativo piuttosto violento che ha avuto anche conseguenze drammatiche. Quattro donne hanno abortito e i bambini sono ancora terrorizzati dalla violenta operazione delle forze dell'ordine». Mentre

Marina parla, una donna africana le porta degli alimenti e i suoi bambini giocano nella stanza affianco. Sembra davvero un'isola felice questo luogo, in cui tutti convivono all'insegna della solidarietà. «Da noi, ovviamente, non esiste razzismo, c'è molto rispetto. Per i nostri governanti siamo una feccia, se moriamo a loro non importa niente. Mentre qui si respira aria di umanità» dichiara la coordinatrice. I servizi

non mancano all'interno di questa mega famiglia. Ludoteca, spaccio alimentare, corsi di lingua per stranieri e perfino un piccolo bar e un forno per il pane. Cura dell'igiene e soprattutto quel sorriso sincero e quell'accoglienza che distingue chi non ha nulla da chi ha troppo e blinda il suo "cuore", vedendo il vicino come un diverso da allontanare.

Alba Vastano

alba.vastano@vocequattro.it

Lago perenne sullo svincolo dalla Salaria per Fidene

Continua ad allagarsi ad ogni pioggia costringendo gli automobilisti ad incolonnarsi su una sola corsia ed a fare lunghe file sulla Salaria: perché nessuno si occupa di risolvere il problema?

Rimane irrisolto il problema dello svincolo che da via Salaria porta a Villa Spada e quindi anche a Fidene. Quando piove questo snodo cruciale dell'antica strada consolare diventa quasi impraticabile per le auto e pericoloso per chi deve passarvi con moto o motorini. Impossibile utilizzare la fermata dell'autobus che vi si trova, poiché il marciapiede sui cui dovrebbero sostare i pedoni viene totalmente sommerso. Tantissima acqua si accumula ai piedi della rampa e le auto rischiano di rimanere ferme nel lago che ad ogni pioggia si crea. Quanto cade con le precipitazioni non

defluisce, rimanendo sullo svincolo per giorni e giorni e creando disagi ai residenti dei quartieri collegati, ma non solo. Proprio tutti gli automobilisti che si trovano a percorrere la Salaria in quel tratto, anche senza dover girare allo svincolo allagato, devono affrontare la fila che si crea: la carreggiata utilizzabile si restringe paurosamente ad una sola corsia, comportando così nel migliore dei casi rallentamenti, ma quasi sempre incolonnamenti che procedono a passo d'uomo. Molte persone che devono utilizzare la rampa, dopo aver fatto la fila si trovano di fronte ad uno scenario lagunare improprio, scegliendo

così di proseguire per un ulteriore tratto fino all'altezza della Motorizzazione Civile. Da lì è possibile fare inversione per tornare in dietro ed uscire dal lato opposto, che però risulta in parte allagato anch'esso! Non si tratta di un nuovo problema, ma di una questione che era già stata sollevata molti anni fa dall'associazione di quartiere di Villa Spada. Perché

nel tempo rimane tutto tale e quale all'insegna dell'assoluta indifferenza delle autorità competenti? Ci si limita a posizionare cartelli stradali che segnalano il pericolo, tra cui ne troviamo uno che, per assurdo, indica la presenza di lavori. Magari venissero fatti davvero i lavori per risolvere la questione!

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it



Sabato 7 dicembre

La ASL RM A ha organizzato un incontro informativo presso il Mercato Serpentara 2 in via F. Talli. Lo scopo è quello di sensibilizzare la popolazione nei confronti della prevenzione oncologica e di promuovere i programmi regionali di screening del tumore del collo dell'utero, della mammella e del colon retto. In quella circostanza è possibile prenotare un test di screening. **Combattere i tumori è possibile.** La Regione Lazio ha avviato una campagna di prevenzione dei tumori mediante i programmi di screening. Attraverso una serie di esami è possibile individuare precocemente la malattia e salvare molte vite: In particolare **sono tre i tumori** per cui è dimostrato che i controlli periodici sono particolarmente efficaci: MAMMELLA, CERVICE UTERINA, COLON RETTO I programmi di screening sono attivi in tutta la regione e sono gratuiti.

Cinquemila ordini del giorno non fermano i lavori: approvato il bilancio

Bagarre a piazza Sempione, la maggioranza argina l'opposizione che lascia l'Aula e promette battaglia portando tutto in Campidoglio

Itre giorni dedicati all'approvazione del bilancio 2013 del III Municipio si concludono in una bagarre politica dove ad uscirne vincitrice è soltanto la maggioranza ed il presidente Paolo Marchionne, capaci di tenere testa ad una opposizione che prova fino all'ultimo a contrastare i lavori ma che poi deve arrendersi al "grande senso di squadra" dei democratici di piazza Sempione.

direttrice del Municipio, la dottoressa Emanuela Bisanzio che ha lasciato anzitempo l'aula. Preso atto delle migliaia di richieste dell'opposizione, che avrebbe tenuto fermo il Consiglio per mesi e mesi, il presidente Marchionne ha sfidato quindi il centrodestra accettando gli emendamenti ma proponendoli come parte integrante della discussione sul bilancio, facendoli passare

Il centrodestra che non ha partecipato ai lavori dell'aula consiliare protesta così contro la maggioranza: "Una sinistra sbruffona, arrogante e ipocrita decide di violare il regolamento Municipale e calpestare i diritti dell'opposizione posticipando a data da destinarsi la discussione sugli oltre 5000 ordini del giorno incidentali presentati dai gruppi di PdL e FdI - dichiarano i consiglieri Bonelli



In un dibattito aspro e ai limiti della realtà, grazie all'impegno costruttivo anche del Movimento Cinque Stelle e della Lista Marchini, il bilancio dunque passa ed è un risultato eccezionale visto che il documento non era stato approvato durante la passata gestione politica. L'opposizione, guidata dall'ex minisindaco Cristiano Bonelli, è sconfitta nonostante abbia portato all'attenzione dell'aula consiliare, nel primo giorno dedicato al bilancio, 5000 ordini del giorno riguardanti le più svariate problematiche del Municipio. Gli emendamenti, che sono suonati come un vero ostruzionismo da parte dell'opposizione, hanno indispettito persino la nuova

così come raccomandazioni, come prevede l'articolo 40, comma 2, del Regolamento. La maggioranza così decide di chiudere anticipatamente la discussione generale e passare al dibattito. Da qui però si scatena la bagarre: l'opposizione, che avrebbe voluto discutere gli ordini del giorno uno per uno, decide di lasciare l'aula. Dopo sette ore di consiglio la prima giornata, che sarebbe dovuta essere dedicata al bilancio, si chiude con una pregiudiziale sospensiva per rinviare la discussione e la votazione degli emendamenti. Il giorno dopo, con 15 voti favorevoli, due astensioni (Movimento Cinque Stelle) e un contrario (Lista Marchini) il bilancio passa.

(PdL) e Filini (FdI) in una nota - Di fronte ad una sentenza del Consiglio di Stato che imponeva all'Aula Giulio Cesare di discutere i migliaia di odg incidentali presentati dalla sinistra quando era all'opposizione, la maggioranza di Marchionne con un colpo di mano decide di andare avanti con l'approvazione di un Bilancio a dir poco disastroso per la città di Roma". La protesta del centrodestra però non si ferma qui, visto che, i consiglieri De Napoli e Borgheresi hanno annunciato di aver presentato ricorso alla Commissione Trasparenza Municipale e Capitolina per le violazioni regolamentari fatte dalla maggioranza.

Francesco Curreri



Dopo anni di proteste per i miasmi, la Commissione europea sta valutando il caso

Ama Salaria: rischio procedura d'infrazione da UE

Unica soluzione la delocalizzazione dell'impianto nell'attesa del quale si dovrebbe attuare una riduzione immediata delle tonnellate di rifiuti trattate quotidianamente

A un anno di distanza dalla manifestazione dei cittadini di Villa Spada, da noi documentata, l'Italia rischia una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea per il caso dell'impianto Ama di via Salaria. Dopo quasi due anni di insopportabile odore acre che causa, come denunciano gli abitanti della zona, bruciore agli occhi, mal di stomaco, nausea e giramenti di testa, forse ci si avvicina quindi ad una risoluzione. L'impianto, che si trova al civico 981, è destinato, come si legge sul sito dell'azienda romana, alla separazione della frazione secca da quella umida dei rifiuti e alla loro conversione in combustibile, destinato ai termovalorizzatori, e in materiale organico utilizzato per la copertura di discariche. L'impianto ha una capacità di trattamento di ben 750 tonnellate di rifiuti al giorno ed è proprio da quando ha iniziato ad operare a pieno

regime che la situazione si è fatta insopportabile. Lo stabilimento si trova, infatti, troppo vicino alle abitazioni e agli uffici di Villa Spada, Fidene, Serpentara e Colle Salarario. A nulla, finora, sono serviti i diversi blitz ad opera della vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Angelilli, la quale ha presentato un'interrogazione in Commissione europea, ottenendo che questa procedesse con la valutazione delle informazioni arrivate dalle autorità italiane allo scopo di verificare la corretta applicazione delle direttive di valutazione dell'impatto ambientale e relativa ai rifiuti. I cittadini ed i vari politici che si sono interessati alla questione vedono come unica soluzione la delocalizzazione dell'impianto, nell'attesa del quale vorrebbero attuata una riduzione immediata delle tonnellate di rifiuti trattate quotidianamente.

Federica Pisanu

Tra degrado, voragini, sprechi e nomadi il quartiere ogni giorno scopre una nuova criticità

Val Melaina: una lista infinita di problemi

La novità: il Cdq Valmelaina, recentemente ufficializzato, fa notare le condizioni disastrose in cui versano i box delle utenze, trasformati in pericolosi e sgradevoli elementi di arredo urbano inutilizzato

Giochi per bambini rotti e pericolosi nella piazza ex mercato, voragini sui marciapiedi, disconnessioni nella pavimentazione, sporcizia e piccioni, nomadi che spargono rifiuti. Val Melaina è ormai abbandonata in un mare di disservizi, degrado e illegalità. Infiniti gli sos dei cittadini ma l'amministrazione interviene col contagocce, colpa, dicono, della cronica mancanza di fondi. Ecco perché viene naturale indignarsi di certi sprechi, come il doppio semaforo all'incrocio tra via Gran Paradiso e via Val Melaina, dove insistono ben due lanterne una dietro l'altra a regolare il medesimo flusso di traffico proveniente da via Gran Paradiso. Non basta, ora sembra esserci un nuovo curioso caso: le condizioni dei box delle utenze di luce, acqua e telefonia. Scassinati, dan-



neggiati, oggetto di furti di materiale vario, questi alloggi per i comandi dei servizi sono diventati motivo di pericolo e degrado. Lorella Giribaldi, vicepre-

sidente del Comitato Valmelaina, ha scoperto che alla fermata dell'autobus su via Val Melaina, direzione Monte Cervialto, c'è una nicchia dell'Accea

da settimane aperta e inutilizzata con all'interno una presa di corrente a 220 volt funzionante! Chi ne approfitta collegando il proprio caricabatterie del

cellulare in attesa del bus, chi connette altri apparecchi, mentre altri preferiscono usarlo semplicemente come cestino o posacenere. Inutile precisare che una presa di corrente quasi a cielo aperto è pericolosa, basti pensare a cosa può succedere con la pioggia. Stessa situazione, come spiega la Giribaldi, è riscontrabile al mercato del Tufello. Dall'altra parte della strada, invece, pro-

prio davanti all'ingresso di un asilo nido comunale, c'è un box di Telecom chiuso alla meno peggio ma con una buca nel fianco che lascia scoperti fili e permette l'accesso ai documenti ivi contenuti. Il Comitato si sta muovendo per contattare le utenze e far mettere in sicurezza questi contenitori ma le risposte sono lente e non sempre risolutive.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Alle 9:27, ora del disastro, suonano le sirene delle autopompe e viene deposta una corona di fiori

La commemorazione delle vittime di via Ventotene

A dodici anni dalla tragedia del 2001 il picchetto d'onore dei vigili del fuoco e della polizia municipale ricorda la tragedia. Presenti il sindaco Marino e il presidente del Municipio Marchionne

Come ogni anno, a via Ventotene il 27 novembre si ricorda la tragedia del 2001, quando un'esplosione causata da una fuga di gas uccise 8 persone. Il palazzo all'angolo con via Scarpanto rimase lesionato, i detriti si sparsero nella strada e le auto parcheggiate furono scaraventate contro l'edificio di fronte. Il quartiere di Val Melaina non può e non vuole dimenticare questo terribile evento e le sue vittime. Morirono quattro civili, Fabiana Perrone, Maria Grosso, Elena Proietti e Michela Camillo, e quattro vigili del fuoco, Fabio Di Lorenzo, Sirio Corona, Danilo Di Veglio e Alessandro Manuelli. Così la cerimonia ha avuto luogo anche quest'anno, per la dodicesima volta, in un'atmosfera triste ma emozionante, piena di solidarietà e condivisione. Il sindaco di Roma Ignazio Marino e il presidente del Municipio III Paolo Marchionne hanno rivolto il loro saluto alle vittime di fronte alla co-



rona di fiori affissa sulla targa commemorativa, all'angolo tra via Ventotene e via Scarpanto, a pochi metri da dove avvenne lo scoppio. È qui che, come di consueto, si è svolto il picchetto d'onore

dei vigili del fuoco e della polizia municipale ed è qui che le sirene dei vigili hanno suonato alle 9:27 in punto, ora del disastro. Sempre commovente e coinvolgente, il saluto delle divise ai propri col-

leghi e ai civili caduti è stato seguito dalla preghiera di padre Gaetano, parroco del Ss Redentore e dal discorso del cappellano dei vigili del fuoco, tenutosi davanti al monumento a loro dedicato nella piazza ex mercato di Val Melaina. La preghiera del vigile del fuoco, recitata da una giovane divisa a fine cerimonia, ha ricordato il valore e l'importanza di questo mestiere, forse a volte sottovaltato.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Il presidente del Comitato di quartiere ha scritto una missiva di protesta

Antamoro contro Ama per il degrado in strada

“Ultimamente cominciano ad aggirarsi anche i topi”. Per evitare che l’indecenza prenda il sopravvento

La disastrosa situazione di degrado nella quale versano le strade del Comune di Roma è arrivata a livelli scandalosi. Per evitare che l’indecenza prenda il sopravvento sotto i nostri occhi, è bene portare chi deve supervisionare le nostre strade a non guardare solo la via nella quale abita ma spingersi a tutelare tutto il territorio municipale. A questo proposito il presidente del Comitato di Quartiere Antamoro - Riccardo Brundo - ha inviato una lettera di protesta al dottor Maggi, dirigente Ama del III Municipio, per segnalare il degrado che il nostro quartiere vive ormai da oltre 10 anni. Sulla lettera l’oggetto ricorda che la situazione indecorosa sia su via Giulio Antamoro che sulle vie limitrofe. Brundo parla di: «inadeguato e fatiscente stato dei cassonetti



dell’immondizia, in aggiunta alla scarsa pulizia sistematica delle strade che rende le nostre aree letteralmente indecorose, sporche e maleodoranti. Ultimamente cominciano ad aggirarsi anche i topi». La missiva è stata inviata per conoscenza anche al presidente di Ama Piergiorgio Benvenuti per invitare i soggetti destinatari a prendere atto della gravità degli eventi e risolvere la situazione. Non manca una carrellata di foto a suffragare la tesi di Brundo: un esempio di quello che probabilmente dovrebbero fare tutti i presidenti dei CdQ per cercare di responsabilizzare una classe dirigente che troppo spesso pensa a tagliare gli stipendi altrui e mai i propri.

Daniele Pellegrino
daniele.pellerino@vocequattro.it

Aria di Natale alla Galleria Porta di Roma

Il centro commerciale inaugura il periodo natalizio con iniziative pensate per grandi e piccoli

La Galleria di Porta di Roma inaugura il periodo natalizio con numerose iniziative. Il centro commerciale più grande d’Europa si trasformerà, fino al 24 Dicembre, nella Terra del Natale. All’interno i visitatori potranno trovare spettacoli live domenicali, il villaggio degli elfi, la fabbrica dei giocattoli, la cassetta per le lettere dirette a Babbo Natale e la sua slitta (dall’8 al 24 Di-

neve vera a disposizione dei bambini dai 3 ai 10 anni. Sempre all’esterno della struttura è stata allestita, per i più grandi, una nuova pista da pattinaggio, aperta tutti i giorni dalle 15 alle 22 (sabato, domenica e festivi dalle 11 alle 22), corredata di un albero alto 7 metri. Sulla torre esterna del centro verrà allestito il più grande schermo di Roma dove dalle 17 alle 23 verranno proiettati

video in 3D. I giorni 14, 15, 21, 22 e 23 Dicembre sarà inoltre possibile farsi fotografare con Babbo Natale, con la possibilità di scaricare gratuitamente la propria foto sul sito della Galleria. Per i più grandi, invece, Porta di Roma ospiterà un mercatino natalizio con artigiani pro-

venienti da tutta la penisola, il tutto in tema altoatesino.

Federica Pisanu



cembre). Senza scordare lo snow village allestito all’esterno del centro (di fronte Decathlon), un’area coperta con

OFFERTA SPECIALE
per i possessori della
"Più Sconto Card"

MICROLINK

ASSISTENZA TECNICA
In sede e a domicilio

- Vendita personal computers con rottamazione
- Recupero dati informatici
- Aggiornamenti hardware
- Cartucce stampanti

Per i possessori della "Più Sconto Card"
Sconto 10% su assistenza tecnica PC
Sconto 10% Corsi di Computer

NUOVA SEDE
Via Conca D'oro, 320 - Tel. 373.5468740

Centro Telefonata Noli-Microlink Assistenza Tecnica Computer

Il 25 novembre si è celebrata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Violenza contro le donne, un convegno in Municipio

Per scardinare gli stereotipi di genere bisogna sensibilizzare i più giovani per questo il Municipio ha promosso un incontro con le scuole superiori

Si fa un gran parlare, in questi ultimi periodi, della violenza sulle donne. Donne spesso vittime di uomini violenti. La realtà, però, è molto più complessa di come appare e le donne non sono solo vittime di uomini crudeli, sono soprattutto vittime di stereotipi che la società veicola incessantemente e senza che noi ce ne rendiamo conto. Si pensi ad esempio alle pubblicità di prodotti per la casa: protagoniste indiscusse di questi spot sono le donne. Nelle reclame, quando non sono casalinghe, le donne sono raffigurate come armi di seduzione di massa: accattivanti, sensuali e quasi sempre svestite. La donna, in



questo ruolo, reclama ogni cosa: dalla macchina al "silicone sigillante" passando per

il negozio di elettrodomestici. Ciò deve far riflettere noi tutti ma soprattutto i giovani, per questo il Municipio ha organizzato il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne, un convegno dove erano presenti gli studenti di alcune scuole del territorio. Un momento per informare e sensibilizzare ragazzi e ragazzi degli istituti superiori

sulla violenza di genere. «Questo è solo il primo di una serie d'incontri che verranno fatti fino all'8 marzo» ha spiegato la consigliera Valeria Milita durante il suo discorso d'apertura. Molti e preziosi i contributi dei relatori durante la mattinata. Valeria e Diana del Centro donna L.i.s.a. hanno spiegato cos'è la violenza di genere; gli psicologi del progetto

Sinapsi, Chiara Brunetti, Iliaria Giordani e Giuseppe Luomi, hanno trattato il tema del bullismo femminile; Giorgia Serughetti autrice del libro "Uomini che pagano le donne" ha parlato del ruolo degli uomini. Tra gli altri presenti ricordiamo l'attrice e regista Maria Inversa e l'associazione Idea Prisma.

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

L'assessore allo Sport Pancalli ha preso in carico la richiesta di revoca

CdQ Vigne Nuove: "Il Delle Vittorie torni ai cittadini"

La concessione fu fatta a pochi giorni dalla fine del mandato di Alemanno

«E' arrivato il momento di riconsegnare lo spazio al territorio e alla sua gente», è questo il fulcro della nota scritta dal CdQ Vigne Nuove Bene Comune lo scorso 18 novembre. Per chi non avesse seguito la vicenda, l'impianto sportivo del Delle Vittorie è stato abbandonato per anni per poi essere affidato dall'ex sindaco Alemanno all'Atletico Vescovio il 22 maggio scorso, pochi giorni prima delle elezioni. «Questa società nasce in zona Trieste, quindi non ha alcun rapporto territoriale con Vigne Nuove - attacca il CdQ - senza contare che il campo debba essere rimesso a norma per poter essere utilizzato altrimenti non è sicuro per i bambini o i ragazzi delle scuole calcio». L'assessore allo Sport Luca Pancalli, dopo aver ascoltato le richieste dei residenti ha indetto per le prossime settimane un tavolo con municipio e Comune per discutere la posizione del Centro Sportivo Delle Vittorie, voluto da tanti nel III Municipio e consegnato dall'ex Sindaco a un privato di un altro municipio. A prova di ciò, a metà novembre, il comitato di quartiere si è mobilitato affinché l'impianto torni nelle mani dei cittadini: «vo-

gliamo mettere in pratica un modello di gestione partecipato, che metta insieme abitanti, associazioni, società sportive - hanno spiegato i ragazzi - parliamo di un progetto di sport popolare che garantisca l'accesso a tutti, servizi autogestiti, welfare dal basso, occasioni di lavoro per disoccupati e precari. Vogliamo costruire un percorso di autogoverno popolare di una struttura pubblica che potrebbe rappresentare un'occasione straordinaria di risposta alla crisi. Il Delle Vittorie non degli affaristi o dei politicanti, ma dei cittadini del quartiere». All'interno del centro sportivo, il 6 dicembre avrebbe dovuto aprire il ristorante "Calcio e pepe" di Guido Zappavigna, «noto personaggio legato all'estrema destra romana - a quanto detto dal CdQ - e cugino del leader dei Boys scomparso nel 2005 a causa di un incidente stradale in moto». Secondo le ultime notizie il Comune di Roma, proprietario dell'impianto, avrebbe fermato l'apertura del ristorante in attesa di fare chiarezza sulla regolarità dei permessi.

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it

Onoranze Funebri La Rustica
Tel. 06.2290331

Servizio Funebre completo da € 1250,00

La nostra agenzia garantisce la massima professionalità ed esperienza offrendo alla nostra clientela una vasta gamma di servizi con tariffe trasparenti ed inferiori alla media che possono essere modulate in base alle esigenze

- Inumazioni, Cremazioni, Tumulazioni
- trasporti Nazionali ed Internazionali
- Esumazioni, Traslazioni, Rinnovo Loculi
- Lapidi, Monumentini, Tombe
- Finanziamenti tramite Deutsche Bank
- Prevenzione Funeraria "Oggi per Domani" Nazionale Suisse vita

Largo Augusto Corelli 2/a -00155 Roma

www.onoranzefunebrilarustica.com

Collega alcune zone del centro alla metro Conca d'Oro ed è tra i più usati del III Municipio

Linea bus 88 utile ma disorganizzata

Gli utenti lamentano una disomogeneità nei turni e attese snervanti. Inoltre, da viale Regina Margherita al Verano viaggia vuoto mentre a Conca d'Oro è pieno. Sarebbe utile aumentare le corse del mezzo pubblico

Il nostro Municipio, si sa, ha problemi di mobilità. Solo tre collegamenti con il resto della città, via Prati Fiscali, il ponte delle Valli e ponte Tazio, e insormontabili difficoltà con metro e treni. È fondamentale, dunque, poter contare almeno su un valido servizio di trasporto su gomma. Alle Valli, in particolare, i residenti si affidano molto alla linea 88, che parte da largo Labia, attraversa Nuovo Salaria, percorre via Conca d'oro e si immette sul ponte delle Valli. Ma i cittadini intervistati alle fermate di zona non sono del tutto soddisfatti: criticano innanzitutto l'irregolarità del passaggio alle fermate che provoca lunghe attese ai passeggeri e squilibri nelle tabelle di marcia: «La mattina intorno alle 8 ne passano sempre due insieme e poi per 30/40 minuti il nulla - sostiene una signora in linea con le altre opinioni - così è difficile organizzarsi per andare a lavoro». Senza contare che in quella fascia oraria le vetture sono stracolme. Più positivo invece il giudizio sul nuovo itinerario, con arrivo a piazzale del Verano anziché a piazzale Clodio, considerato



utile perché collega questa zona con il Policlinico e l'università. Ma a tal riguardo molti evidenziano anche un particolare negativo: da viale Regina Margherita fino al capolinea del Verano l'88 viaggia quasi sempre vuoto, mentre quando andava a piazzale Clodio non si

sprecava neanche un metro di strada: «Su una quarantina di fermate una decina è poco frequentata mentre a Conca d'oro avremmo bisogno di più corse» dice un signore che prende questo autobus ogni giorno da anni. In effetti l'88 serve anche a collegare la zona Valli-Prati

Fiscali con la metro B1 a Conca d'oro. Servizio offerto anche dal 344, che molti dicono essere "raro" e dall'83, che passa regolare ma più di rado e con quella odiata e inutile "abitudine" di fare il giro della rotatoria a piazza Conca d'oro prima di imboccare il

ponte delle Valli, con conseguente considerevole perdita di tempo. Sarebbe forse il caso di riorganizzare alcune linee e razionalizzare il servizio, così da facilitare la vita ai cittadini.

Leonardo Pensini

leonardo.pensini@vocequattro.it

Prima il congresso di circolo, poi la chiusura

Fine del circolo Pd Castel Giubileo e Settebagni?

Alcuni giornali nazionali hanno riportato la notizia della chiusura del circolo Pd Castel Giubileo e Settebagni, a pochi giorni dal congresso che aveva visto riconfermata Silvia Di Stefano alla segreteria di circolo. Quest'ultima, in accordo con il direttivo ha preso la sofferta decisione, così come scrive 'il fatto quotidiano', a seguito di "atteggiamento superficiale delle commissioni congresso preposte riguardo ai ricorsi sulle votazioni dei circoli finti, quelli cioè inesistenti sul territorio e che aprono solo in occasione dei congressi,



per affermare il potere di alcuni, e ai quali tuttavia è stato comunque permesso di esprimere delegati al pari dei circoli veri e storici".

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104
INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ
INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI
VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA
OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT
AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211
Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Destra e sinistra: accomunati dalla recidività all'affissione abusiva e all'amore per i condoni

Manifesto selvaggio: fenomeno bipartisan

Il fenomeno dilaga per tutta Roma, incluso il nostro Municipio. Partiti politici che dichiarano il loro amore per la legalità non si fanno poi alcuno scrupolo ad assoldare i cosiddetti "attacchini", a tappezzare la città di slogan

In un ormai perenne clima di campagna elettorale, siamo circondati 12 mesi su 12 da manifesti abusivi. Fenomeno bipartisan per eccellenza, il manifesto selvaggio dilaga per tutta Roma, incluso il nostro Municipio. Partiti politici che dichiarano il loro amore per la legalità non si fanno poi alcuno scrupolo ad assoldare i cosiddetti "attacchini", a tappezzare la città di slogan, per poi, però, tentare di condonare il tutto. Non ci si stupisce, quindi, di trovare i muri pieni di manifesti abusivi, ma di trovare, passeggiando, ulteriori manifesti, sopra quest'ultimi, con la scritta "AFFISSIONE ABUSIVA", che portano il dolce pensiero di giustizia. Ma poi si scopre che giustamente chiunque può sporgere denun-



cia presso qualsiasi ufficio di Polizia Giudiziaria, documentando l'illecito con foto, e si nota che l'avviso di affissione abusiva si trova spesso sui manifesti di una sola

parte politica. Sorge perciò spontaneo il dubbio che vengano fatte denunce sulla base di simpatie politiche. Cercando ancora si scopre poi che è prevista una sanzione

amministrativa per l'affissione abusiva (sanzione che varia a seconda della natura dell'affissione, ad esempio se pubblicitaria o elettorale) e che spesso e volentieri

questa sanzione non viene pagata, in attesa del prossimo condono. Qui arriva l'ulteriore dimostrazione che il manifesto selvaggio sia bipartisan: nel gennaio 2012 un

emendamento, presentato dai relatori Gianclaudio Bressa del Pd e Gioacchino Alfano del Pdl alle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera dei Deputati, puntava allo slittamento alla fine di febbraio 2012 del condono alle affissioni abusive approvato nel 2008 (e già prorogato). La proroga è stata successivamente fermata da un altro emendamento, questa volta del governo Monti, approvato durante l'esame del decreto Milleproroghe. Di fronte a questo continuo circo, non resta che denunciare qualsiasi illecito ci si trovi davanti, tentando però di essere bipartisan nel farlo tanto quanto i nostri politici lo sono nel commetterli.

Federica Pisani

L'atto presentato in Consiglio martedì 26 col sostegno del Nuovo centro destra e di Fratelli d'Italia

Un manifesto in Municipio per i Marò

La maggioranza vota contro e il Movimento 5 stelle si astiene. L'atto non passa, ma il manifesto viene affisso comunque dai rappresentanti della destra municipale



Il 26 novembre è stato presentato un atto nel Consiglio del III Municipio in cui si proponeva di esporre un manifesto con la foto dei marò sulla facciata del

palazzo per mostrare la solidarietà dell'amministrazione locale verso i militari prigionieri in India. La proposta, sostenuta dal Nuovo centro de-

stra e da Fratelli d'Italia, non è stata accolta incassando i voti sfavorevoli di gran parte dell'opposizione e l'astensione del Movimento 5 stelle. La maggioranza ha motivato il voto negativo sostenendo la necessità di occuparsi anche e soprattutto delle vittime dell'accaduto, i pescatori uccisi, piuttosto che solo dei marò. Mentre il M5S si è astenuto per la natura dell'argomento in questione, non congruo secondo loro alle mansioni di un consiglio municipale. Nonostante l'insuccesso nella votazione, però, gli esponenti del Nuovo centro destra hanno affisso ugualmente il manifesto alle finestre su piazza Sempione in segno di solidarietà verso le sorti dei marò, da mesi in attesa di una sorte incerta, manifesto che però durante la notte è stato asportato da ignoti durante la notte.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Le buone qualità che fanno bene alla salute

Nei paesi occidentali il concetto di salute è da sempre molto influenzato dalla cultura. Efficienza, produttività, forma fisica perfetta ed invecchiamento attivo sono spesso gli unici canoni per delineare lo stato del benessere dell'individuo, dimenticando totalmente altri tratti che sono parte integrante della salute di ognuno. Parliamo di stili di vita, comportamenti salutari e valori spirituali che seppure indipendenti dal nostro credo non insignificanti. La gratitudine, la speranza o la fiducia sono caratteristiche spirituali essenziali per la dimensione umana che secondo studi clinici si possono assumere come veri farmaci per mantenere la nostra salute. Gli psicologi Emmons e McCullough delle università della California e di Miami che negli ultimi 5 anni hanno studiato il comportamento di vari gruppi di pazienti sono fra i più autorevoli esperti in materia. I loro studi, anche se scientificamente confutabili, dimostrano un'effettiva associazione fra la gratitudine ed il benessere percepito dai loro pazienti. Ringraziare verbalmente o mentalmente persone che sono state gentili nei tuoi confronti, mantenere un diario delle gratitudini, identificare almeno 5 benefici presenti nella giornata e meditare, sono alcuni esercizi che secondo questi esperti andrebbero "assunti" ogni



giorno per vivere una vita più serena e sana. La gratitudine è un modo per apprezzare ciò che abbiamo senza dover rincorrere ciò che non abbiamo nella speranza che ci renda felici. Sentirsi soddisfatti è un vero aiuto per vivere una vita più piena e concentrarci su ciò che abbiamo ci serve per capire le infinite possibilità a nostra disposizione. Un pensiero gentile o un semplice grazie non costa nulla, ma può trasformare la giornata del tuo vicino e aiutare il tuo benessere. Due azioni semplici che sono molto più potenti di qualsiasi condizionamento culturale.

Cristina Cordsen
cristina.cordsen@vocequattro.it

L'amara verità delle opere a scomputo ad appena tre anni dalla costruzione

Porta di Roma, scuole già da ristrutturare

Piove dal soffitto, i cornicioni si sgretolano e le rifiniture interne sono scadenti

Hanno solo tre anni di vita le scuole di Porta di Roma ma sembrano già vecchie di trent'anni. Il maltempo di questi giorni ha messo a dura prova molte scuole del territorio evidenziando le criticità e le fragilità. Nonostante siano nuove hanno avuto grossi disagi tra cui pioggia dal soffitto sia alla primaria di via Mezzogiorno e sia alla scuola dell'infanzia in via Celi. Alla materna "Punto e a capo", da tre settimane sono a lavoro gli operai per ripristinare tubi di scolo, mettere in sicurezza i cornicioni in via di sgretolamento e per rinforzare i tetti. E questo è stato possibile, solo grazie all'attivazione della dirigente scolastica e del corpo docenti che hanno fatto pressing per avviare i lavori il prima possibile. La foto dei secchi che raccolgono l'acqua che scende dal soffitto, dentro la scuola primaria di via Mezzogiorno, ha fatto il giro del web attirandosi



commenti furiosi. Dentro e fuori questi istituti la musica è sempre la stessa: materiale scadente per la costruzione e per le rifiniture, basti pensare che già il primo anno di scuola molti avvolgibili si erano rotti. La domanda ora, come diceva un famoso presentatore, sorge spontanea: come può accadere che delle scuole nuove di zecca già devono essere risistemate? Queste due scuole sono le famose opere a scomputo che i privati hanno costruito a Porta di Roma, ovvero quelle opere di compensazione che i costruttori hanno il dovere di realizzare per poter costruire i loro palazzi. Ben vengano le opere pubbliche fatte dai privati ma lascia sgomenti pensare che dopo soli tre anni, questi edifici, richiedano lavori di ristrutturazione, pagati, non c'è bisogno di dirlo, con soldi pubblici.

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

Accampamenti abusivi, il freddo è la tragedia dietro l'angolo

Concreto il pericolo per bambini e anziani. Bonelli: "I cittadini soffrono la presenza di persone che vivono nell'illegalità"

La settimana cominciata il 25 novembre da alcuni è stata etichettata come il vero giro di boa tra autunno e inverno viste le temperature glaciali che stanno colpendo l'Italia. A Roma, difficilmente avremo tempeste di neve ma il freddo è co-

di Montesacro, perché corrono il rischio di assideramento. Il pericolo è concreto, soprattutto per i minori e gli anziani, le condizioni igienico-sanitarie sono a dir poco precarie, le piogge di questi giorni hanno già messo a dura prova chi vive nelle baracche.

e all'assessore ai Servizi Sociali, per sapere quali provvedimenti abbiano adottato dopo che nei mesi scorsi hanno certificato la presenza di numerosi insediamenti illegali. Ovviamente non è arrivata ancora alcuna risposta, l'argomento nomadi e rom viene trattato dalla sinistra al governo di Municipio e Comune come un vero e proprio tabù. I cittadini soffrono la

presenza di persone che vivono nell'illegalità e non vorremmo che debbano accadere episodi spiacevoli per far sì che qualcosa si muova. I centri d'accoglienza preposti sono stati aperti apposta per ospitare – dopo una regolare identificazione – i nomadi. Usiamoli.

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it



munque capace di consumare tragedie nel mondo dei senzatetto. «Il problema nel nostro municipio - come spiega il capogruppo di Fratelli d'Italia Francesco Filini - sono le centinaia di persone accampate lungo le sponde dei fiumi Aniene e Tevere e nei numerosi insediamenti sparsi nel territorio

Cristiano Bonelli – del Nuovo Centro Destra – ha rincarato la dose: «E' assurdo che per motivi ideologici Marino e Marchionne non abbiano proceduto a rimuovere gli insediamenti abusivi. Nelle scorse settimane abbiamo presentato una serie d'interrogazioni al presidente del Municipio

STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Da via delle Isole Curzolane a via Nomentana, passando per via Salaria a Settebagni

Torna il maltempo: III Municipio di nuovo allagato

La mancata manutenzione ordinaria e l'indifferenza degli amministratori sono le cause del perenne disagio del nostro quartiere di fronte alle piogge. E "noi paghiamo"

Anche se ben lontana dalle scene disastrose della Sardegna, anche Roma subisce le sferzate del maltempo. Dopo un'estate che non finiva più, esattamente ad un anno di distanza dall'esonazione dell'Aniene, proprio nel punto di confluenza con il principale fiume romano, il maltempo torna a farsi sentire nel III Municipio. Negli ultimi anni l'Italia è stata oggetto di fenomeni prima a lei sconosciuti, come appunto le fortissime piogge, le cosiddette "bombe d'acqua". Fenomeni che, come si sa, non sono estranei al cambiamento climatico che è in atto sul nostro pianeta e che sono oggetto di dibattito nelle conferenze globali dedicate al clima. Ma, se è vero che i "piccoli", i "poveri mortali", non possono prendere decisioni circa la riduzione dell'emissione dei gas serra delle grandi potenze industriali, è anche vero che, invece, tombini otturati dal fogliame non raccolto e causato da mancate potature e fenomeni simili sono



assolutamente di competenza di tali "piccoli, poveri mortali". Da via delle Isole Curzolane, definita sarcasticamente dal Comitato di quartiere Val Melaina come loro personale "piscina municipale", a via Nomentana, allagata non appena cadono due gocce, così come la via Salaria a Settebagni, il III Municipio non è per niente a prova di "bomba d'acqua" e lo ha dimostrato. Strade

allagate, negozi invasi dall'acqua, per non parlare di seminterrati e simili, rami caduti (con per niente buona pace dei proprietari delle auto coinvolte), caditoie e tombini tappati (non solo da foglie, ma anche da sigarette e spazzatura), traffico in tilt. Che il degrado del nostro quartiere non sia nemmeno più una notizia è cosa risaputa; che il vizio dell'attribuire tutta la colpa da parte dell'opposizione

alla maggioranza di turno non si sia perso è ugualmente cosa risaputa. Risaputo è anche che ogni amministrazione, di ogni orientamento politico, si sia dimostrata inadeguata di fronte ai disagi creati dal maltempo nella nostra città. Le amministrazioni tentano di fronteggiare con speciali task forces e unità di crisi problemi che non dovrebbero nemmeno esistere, grazie alla manutenzione ordi-

naria delle strade. Dove il mancato interesse per il benessere della città e dei suoi abitanti non arriva, dovrebbero però arrivare la logica ed il buon senso: una manutenzione quotidiana costerebbe molto meno di interventi di emergenza, che, tra l'altro, sono sempre più frequenti. Allo stato attuale, dopo pochi giorni di maltempo, Settebagni e via Salaria sono le zone più colpite, con strade, case e negozi allagati. Via delle Isole Curzolane e val Melaina sono state fotografate dai loro abitanti come fiumi in piena. Al Tufello è crollato, a causa di infiltrazioni, il controsoffitto di alcune aule dell'asilo nido Eureka, ristrutturato l'anno scorso. In poche parole: l'emergenza è causata proprio dalla mancanza di manutenzione ordinaria delle strade ed i cittadini, oltre a pagare tutto ciò in termini di benessere, pagano anche materialmente, di tasca propria, l'incuranza dei loro amministratori.

Federica Pisanu

Quindicesima rievocazione storica a Ponte Nomentano

«Il 23 Novembre dell'anno 800 d.C. Carlo Magno alla testa del suo seguito attraversava il Ponte Nomentano per raggiungere l'Urbe...»

Anche quest'anno, domenica 17 novembre, è stata messa in scena la rievocazione storica del passaggio sul ponte Nomentano di Carlo Magno e la sua successiva incoronazione, da parte di Papa Leone terzo, a Imperatore del Sacro Romano Impero. L'annuale manifestazione è organizzata a cura dell'associazione "il Carro dei Comici" in collaborazione con l'associazione "Italia Nostra" e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e la Presidenza del Terzo Municipio. Il caratteristico corteo in costume del Re Franco e del suo esercito a cavallo, è

partito dal ponte per giungere la pineta adiacente dove si è svolta la rappresentazione dell'incoronazione. La teatrale ricostruzione storica, magistralmente narrata grazie alla sensibilità narrativa di Dino Ruggiero, presidente dell'associazione "il Carro dei Comici", ha visto la partecipazione dei volontari a cavallo della protezione civile e dell'associazione di scherma medievale "Ragnarok Elite Combat", i quali hanno intrattenuto il pubblico di adulti e bambini con giri di prova a cavallo e performance belliche con le spade; a seguire si è svolta la visita



guidata gratuita del ponte Nomentano. "Divulgare divertendo", è con questa filosofia che "il Carro dei Comici" opera da anni nel

Terzo Municipio. Negli anni passati ha rappresentato "Le voci di Crustumerium", un allestimento teatrale all'aperto sulla



storia della città antica e una visita con animazione teatrale e archeologica sperimentale della Capanna Protostorica di Fidene. Queste iniziative sono benefiche per la rivalutazione del nostro territorio, sia per una

sensibilizzazione dei cittadini verso il patrimonio artistico culturale e archeologico, molto spesso trascurati dalle istituzioni, sia per la funzione di divulgare ed informare in modo colto e divertente.

Silvia Marrama

Il 26 novembre alla Toscanini si è tenuto l'incontro organizzato dal Coni “Lo Sport mi ha insegnato a vivere”

All'evento ha preso parte anche la campionessa Claudia Corsini che ha raccontato ai ragazzi la sua esperienza in ambito sportivo

Il 26 novembre nella sede della scuola media A. Toscanini si è tenuto l'incontro per “I Valori dello Sport” organizzato dal Coni per sensibilizzare i giovani all'attività sportiva. “Tutti hanno bisogno dello sport, i giovani in particolare, ma lo sport ha bisogno di educatori”, così Antonino Mancuso, coordinatore del settore dell'educazione fisica del Miur, ha riassunto un dovere di tutti gli sportivi; “il rispetto delle regole”, la dimensione educativa che deve emergere per contrastare la crescita di un agonismo esasperato. A dare il proprio contributo all'evento sono intervenuti anche l'assessore allo Sport, Federica Rampini e Pierluigi Sernaglia, assessore alle politiche scolastiche. Entrambi hanno riconosciuto l'importanza dello sport che riesce a far maturare grazie al confronto con gli altri. «Sacrificio, impegno, lealtà,» così l'assessore Rampini riassume i valori più importanti che si possono apprendere attraverso una sana attività sportiva e che bisogna riportare nella vita di tutti i giorni perché «se fossimo



in grado di trasmettere questi valori sapremo che, grazie al merito, si può crescere». Ragazzi e ragazze hanno avuto la possibilità di conoscere la disciplina sportiva da un'altra prospettiva grazie

alla presenza di Claudia Corsini, campionessa mondiale di Pentathlon moderno; «lo Sport mi ha insegnato a vivere e ad affrontare i problemi» così ha esordito la Corsini mentre raccontava il suo

amore per lo Sport che l'ha portata a compiere sacrifici e rinunce ma, allo stesso tempo, ad ottenere grandi soddisfazioni e a provare emozioni indescrivibili; quelle stesse emozioni che i presenti

hanno potuto vedere sul suo volto quando è stato proiettato il video della sua vittoria ai mondiali di Varsavia nel 2005, che l'hanno portata sul podio con la medaglia d'oro.

Martina Moscatelli

I Municipi con “daSud” contro le mafie

Tutti i Municipi hanno sottoscritto la carta d'intenti contro il crimine organizzato promossa dall'associazione antimafia calabrese

Il 18 novembre i minisindaci di Roma, compreso il presidente del III Municipio Paolo Marchionne, hanno sottoscritto il primo protocollo antimafia di Roma. L'iniziativa, mai presentata prima, è promossa dall'associazione antimafia “daSud”, nata in Calabria nel 2005 e fattasi conoscere nella Capitale grazie al Roma Mafie Tour, iniziativa dell'estate scorsa che prevedeva un tour in bus attraverso i luoghi delle mafie a Roma. Il documento, come si legge sul sito dell'associazione, “punta a essere una sperimentazione, un modello di collaborazione tra le istituzioni, locali e nazionali, e le realtà sociali e territoriali, per mettere in pratica azioni concrete di prevenzione e contrasto del radicamento mafioso”. Azioni che si concentrano in cinque punti strategici: gestione degli appalti pubblici, contrasto alla corruzione, contrasto al gioco d'azzardo, valorizzazione dei beni confiscati e formazione. I minisindaci si sono impegnati a richiedere informazioni al Prefetto sulle imprese coinvolte in ogni appalto superiore ai 150mila euro e ad effettuare una mappatura dei beni confiscati alle mafie sul loro territorio di competenza. Lo scopo è, quindi, garantire la massima trasparenza dell'amministrazione. Firmando la carta d'intenti “Municipi senza Mafie”, inoltre, i presidenti dei Municipi si sono impegnati a promuovere l'approvazione di una delibera antimafia e a rendicontare il tutto, almeno una volta l'anno, ai propri cittadini.

Federica Pisanu



RCM
INFISSI E SICUREZZA



**INFERRIATE
ZANZARIERE
TENDE DA SOLE
E PER INTERNI
AVVOLGIBILI**

Porte e Finestre

**FINO AL 1 DICEMBRE
SIAMO A PORTA DI ROMA
PIANO TERRA - SCALA GIALLA**

Risparmi il 65% sull'acquisto
Consulenza e pratica gratuita
Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Via Rapagnano, 100 - Colle Salario (Roma)
Tel. 06.8805085 - 337.506107
www.portercmroma.com
rcminfissiesicurezza@yahoo.it

A preoccupare i residenti c'è anche la futura costruzione di un edificio vicino alle loro case Un grande parco abbandonato alla Bufalotta

Realizzata dal costruttore in cambio della concessione, l'area da anni priva di manutenzione deve essere riqualificata, ma sarà del Comune solo nel 2014. Dubbi su chi debba pagare

parco realizzato dal costruttore della zona di via Petroni in cambio della concessione del Comune. I residenti sostengono che i tecnici dell'azienda, per poter consegnare l'area all'amministrazione, avrebbero fatto a suo tempo delle foto per dimostrare il completamento dell'opera. Ma il Comune non acquisì il terreno, tant'è vero che, come avrebbe confermato il presidente Marchionne ai residenti, l'area risulta ancora del costruttore e sarà pubblica solo nel 2014. Non è chiaro quale sia il motivo di questa impasse. Negli anni, comunque, senza manutenzione salvo qualche sporadico taglio dell'erba, il parco si è degradato e necessita una riqualificazione. Ma visto l'incarto di responsa-



Una grande area verde che si snoda tra gli edifici Papillo della Bufalotta e il Gra, potenzialmente utile e preziosa, ma praticamente abbandonata. Questa è la situazione del

bilità tra costruttore e Comune non sarà facile stabilire chi debba pagare. Intanto i residenti, che hanno acquistato una casa qui anche per i servizi che erano stati loro promessi, si vedono negare un diritto. Come se non bastasse, oltre al danno di

non poter usufruire del parco, i condomini devono fare anche i conti con lo spettro di una prossima ondata di cemento proprio davanti le loro case. La "NS costruzioni", infatti, avrebbe la concessione per edificare nell'area a ridosso del capolinea del

350: "realizzazione immobiliare volumetria complessiva fuori terra 16.320 mc" si legge sul sito. Il palazzo verrebbe tirato su ad un passo dagli altri edifici, in una zona ancora carente di servizi per i cittadini già insediati. I residenti chiedono di evitare di costruire

senza prima aver fornito i servizi, e se proprio si deve costruire, allora che ci siano garanzie sul rispetto dei parametri di vivibilità. L'area però è già un cantiere con tanto di lamiera lungo il perimetro.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

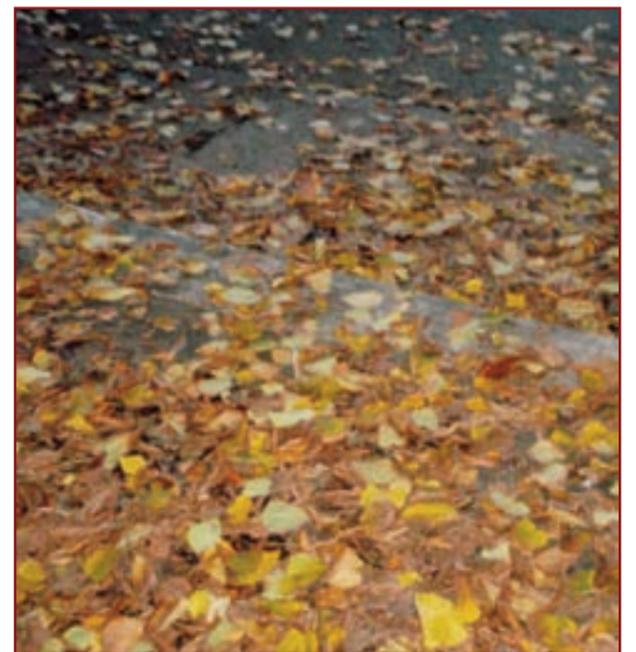
Le strade del Municipio sono invase dalle foglie

Il problema riguarda diversi quartieri tra cui Nuovo Salario, Talenti, Colle Salario, Val Melaina. I tombini si ostruiscono e con le piogge si rischiano allagamenti e incidenti

Invadono le strade e i marciapiedi del nostro Municipio provocando non pochi problemi. Strati di foglie secche, aghi di pino, piccoli rami ricoprono le vie dei nostri quartieri creando dei veri e propri tappeti di vegetazione che a stento lasciano intravedere l'asfalto. I disagi e i rischi per i cittadini sono notevoli. I tombini spesso si ostruiscono e con le piogge frequenti si creano quotidianamente allagamenti, il transito dei motociclisti diventa pericoloso e i pedoni rischiano infortuni e cadute. Il problema si estende a diverse zone del territorio. Nel quartiere Tufello, i marcia-

pedi sono sommersi dalle foglie secche a terra, servirebbero operazioni di potatura e manutenzione degli alberi i cui rami spesso irrompono nelle abitazioni o rischiano di spezzarsi. Stesso problema a Colle Salario in via Apecchio, via Monteciccardo e via Piagge: le foglie tappezzano i lati della carreggiata e ricoprono i marciapiedi dove con la pioggia si crea una poltiglia scivolosa e pericolosa per chi cammina a piedi e in particolare per gli anziani e per i disabili. A Nuovo Salario, soprattutto a piazza Vimercati e nelle vie limitrofe, ci sono dei distese di aghi di pino che intasano costantemente i tombini generando pozze e allagamenti. I residenti chiedono che l'amministrazione intervenga per garantire maggiore decoro e sicurezza e che vengano svolti gli ordinari lavori di manutenzione. «Servono più interventi di pulizia stradale specie in questa stagione dell'anno - spiega un residente - la situazione invece è lasciata a se stessa, anche le piante andrebbero curate e potate».

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it



Si svolgerà sabato 30 Novembre e saranno coinvolte tutte le città italiane compresa Roma in tutti i suoi municipi

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare 2013

Molti i volontari coinvolti presenti in numerosi supermercati di zona

Il 30 Novembre, come ogni anno, si rinnova la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, un gesto di carità collocato sempre nell'ultimo sabato di novembre e che permette a tutti di poter dare un contributo concreto



a famiglie povere. La rete che sostiene il Banco Alimentare lavora recuperando le eccedenze di alimenti commestibili che, per ragioni di mercato, non possono essere più commercializzati e per questo sarebbero altrimenti destinati alla distruzione. L'evento è promosso ed organizzato dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e dalla Federazione Impresa Sociale Compagnia delle Opere, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Al-

pini e Società San Vincenzo De' Paoli. Uno dei partner associato come ente benefico è la Caritas che raccoglie anche nei vari quartieri delle città i volontari. Numerosi supermercati aderiscono all'iniziativa e si potrà contribuire acquistando una busta con i prodotti non deperibili come l'olio, gli omogeneizzati, i legumi e i pelati.

Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

L'accesso alla via spesso rimane bloccato a causa delle macchine posteggiate in doppia fila

Sosta selvaggia in via Policarpo Petrocchi

La cosa più grave è che i compactatori dell'Ama non possono effettuare la loro raccolta dei rifiuti se l'entrata della strada è bloccata; con il conseguente accumulo della spazzatura

Moltissime strade a Roma sono attanagliate dal problema del continuo e incessante posteggio delle macchine in doppia fila e ciò crea disordine e traffico rendendo la viabilità caotica. Questa complicazione, però, si aggrava ulteriormente se queste strade diventano addirittura inaccessibili a causa della sosta selvaggia effettuata, con noncuranza e negligenza, dai guidatori. Una tra tutte è via Policarpo Petrocchi che, per chi non la conoscesse, è una traversa di via Ugo Ojetti, che spesso diventa impraticabile proprio a causa dei continui posteggi in doppia fila effet-

tuati con trascuratezza dai guidatori. Il risultato è che l'entrata alla via, già abbastanza stretta e in curva, rimane bloccata e non permette il passaggio delle autovetture. Un cittadino lamenta, in particolare, l'impossibilità dell'Ama a raccogliere i rifiuti quando si ritrova l'accesso alla via bloccato dalla sosta in doppia fila delle macchine; ne consegue che i compactatori non possono procedere alle loro regolari attività di raccolta e si trovano costretti a fare retromarcia e a proseguire per via Ugo Ojetti. "Quindi i cassonetti restano strapieni tutti: rifiuti organici e di cucina, vetro e metalli,

carta e cartoni"- spiega chi ha denunciato questa problematica- "il più serio problema ovviamente è dato dai cassonetti dei rifiuti per gli odori nauseanti, per i rovistatori che frugano e sparpagliano tutto e per la comparsa di topi." La via in questione si presenta già stretta senza contare le macchine in doppia fila; infatti i guidatori che decidono di posteggiare la propria vettura in questa via, spesso sono costretti a parcheggiarla metà sulla strada e metà sul marciapiede per cercare di occupare il minor spazio possibile e di agevolare il passaggio.

Martina Moscatelli



Scissione Pdl: le prime ripercussioni

Bartolomeo è il capogruppo della neonata formazione consiliare. Con lui, in questa nuova esperienza, la consigliera Petrella

Il primo, tra i consiglieri municipali nostrani, ad abbracciare il Nuovo centrodestra (Ncd) di Angelino Alfano è Manuel Bartolomeo. Con un comunicato stampa ha fatto sapere che

Ncd, e il 26 novembre è stata ufficializzata la formazione del nuovo gruppo in Municipio. Il nuovo partito avrà una formazione federale, almeno stando alle dichiarazioni del suo leader, e dunque

capogruppo del partito neonato, ha spiegato che questo passaggio è "l'evoluzione di un'idea nella quale mi sono sempre riconosciuto e nella quale sono cresciuto". Un cambio dovuto, visto il momento di "profondo rinnovamento e crescita". I consiglieri fanno inoltre sapere che il trascorso politico resta "una

matrice imprescindibile" e l'opposizione all'amministrazione di centrosinistra rimane ferma perché "le battaglie restano quelle del centrodestra, nel pieno rispetto del mandato ricevuto democraticamente dagli elettori".

Lucia Aversano

lucia.aversano@vocequattro.it



Manuel Bartolomeo



Giordana Petrella

aderisce "al progetto politico di Alfano". Insieme a lui, anche la consigliera Giordana Petrella è passata a

si pone l'obiettivo di abolire il centralismo democratico e ridare un ruolo al territorio. Per Bartolomeo, attualmente

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE OPEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Inizio un po' altalenante dei romani, ma obiettivi ben chiari anche per il settore giovanile Saxa Flaminia: c'è un nuovo tecnico

Il presidente Stefano Massaroni ci illustra le novità e il nuovo impianto in sintetico

Buona posizione fino a questo momento per il Saxa Flaminia in prima categoria. L'obiettivo per questa stagione è quello di migliorare il quarto posto dello scorso anno, ma anche quello di continuare a distinguersi da un punto di vista comportamentale ed onorare ancora la vittoria della coppa disciplina di categoria. Un inizio stagione un po' altalenante nei risultati che il presidente Stefano Massaroni ci spiega così: «Penso che la discontinuità iniziale sia dovuto al cambiamento della guida tecnica, ora affidata a mister Davide Di Benedetto ed all'innesto in rosa di nuovi giocatori che, chiaramente, hanno bisogno di tempo per integrarsi. Fiducia ed entusiasmo non mancano e con un po' di



pazienza arriveranno anche i risultati». In generale il Saxa Flaminia punta a crescere sotto i punti di vista anche se la società si ritiene già soddisfatta per quanto fatto fin'ora e il maggior numero di iscrizioni, dovute anche al nuovo im-

pianto in sintetico ne è la conferma. Certamente sul campo le avversarie di livello sono molte, ma nulla è impossibile secondo Massaroni: «Stando a ciò che abbiamo visto fin qui non saprei indicare quali siano le squadre favorite

per la vittoria finale. Diciamo che mi sembra ci sia molto equilibrio e magari alla fine ci potrebbe essere qualche sorpresa compreso il Saxa Flaminia». Un posto importante in questa società ricopre anche il settore giovanile per il quale si

fanno continui progetti grazie anche a tutti coloro che collaborano per pura passione e danno il loro apporto di tempo ed impegno quotidianamente.

Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

Grandi successi per il calcetto femminile del Don Bosco Nuovo Salario

Tutta la soddisfazione per i risultati ottenuti fin qui nelle parole del mister Giancarlo Fazi



Non è inusuale ormai da alcuni anni a questa parte trovare ragazze interessate a praticare calcio a 11 e calcio a 5. Una di queste è il Don Bosco Nuovo Salario che è ripartito con rinnovato spirito sotto la guida tecnica di mister Giancarlo Fazi che afferma: «La squadra che alleno oggi nasce circa sei anni fa per mia volontà, quando questa società non aveva più un settore femminile nel calcio a 5. Abbiamo sempre disputato il Caf (Campionato Amatoriale Femminile) e da questa stagione abbiamo deciso di passare alla serie D Fig». Nelle prime giornate di campionato le ragazze hanno ben figurato e come prima esperienza si punta a far bella figura senza illudersi, ma affrontando ogni partita con il massimo impegno. Certamente gestire una squadra al femminile è diverso dal condurre una maschile come lo stesso allenatore ci conferma: «Ci vogliono modi e dinamiche diverse. Bisogna essere più mentali e capire ancora di più le diverse sensibilità presenti nel gruppo». Al calcetto femminile, in genere, è data poca visibilità ed anche in questa società si avverte il dispiacere per la poca attenzione che i media, ma anche gli organi e gli enti preposti a questa realtà danno al settore che, invece, merita sostegno e fiducia.

(S.R.)

Ripartono le attività allo Sporting Club Fidene

L'aspetto educativo sempre messo in primo piano, ma senza tralasciare i risultati agonistici

Una nuova stagione sportiva e inizio con la stessa carica sportiva di sempre per lo Sporting Club Fidene che si impegna a far star bene i ragazzi sia durante l'allenamento in palestra sia fuori: «I nostri obiettivi – ci dice Alessandra Barghiglioni – sono quelli di educare ad una visione sportiva della vita, dove si può essere primi ed ultimi senza perdere la stima di se stessi o il ri-



spetto per gli altri, alla ricerca di una continua collaborazione sociale». Rispetto all'anno passato gli iscritti sono aumentati e buono è anche il riscontro con le famiglie che affidano i propri figli alla cura sportiva della società. I problemi riscontrati sono soprattutto circa i tempi di allenamento, che non permettono lo sviluppo del settore agonistico. Gli spazi sono sempre quelli assegnati dai bandi circoscrizionali e dunque bisogna accontentarsi, ma ciò nonostante si perseguono anche importanti obiettivi sportivi, specie nel judo. Conclude la Barghiglioni: «L'auspicio è quello di incrementare le iscrizioni concretizzando sempre di più la fiducia delle famiglie nei nostri confronti»

(S.R.)

La polisportiva "Santa Gemma" e la ripresa delle attività

Più allenamenti settimanali per alcune discipline e nuove opportunità per i pulcini nel calcio



Sono riprese a pieno ritmo le attività della polisportiva 'Santa Gemma' che anche per questa stagione agonistica offre una pluralità di discipline sportive. Un'offerta per tutti i gusti, dunque, con un incremento degli allenamenti settimanali per la danza e l'atletica e l'introduzione nel calcio della categoria pulcini dagli otto ai dieci anni. Riscontri positivi, grandi consensi e partecipazione si sono avuti per questo da parte dei genitori dei bambini del quartiere. Il Santa Gemma si allenerà sempre sul suo campo anche se è in corso la procedura per l'omologazione per potervi giocare anche le partite ufficiali, essendo state realizzate le infrastrutture mancanti, nella fattispecie panchine e spogliatoi. «Per il futuro – ci dice il presidente Bruno Sardella- vogliamo potenziare l'attività educativa e formativa dei giovani anche finalizzata a formare i futuri allenatori».

(S.R.)

70 dipinti provenienti dalla National Gallery di Washington per la prima volta in Italia.

Roma fa incetta di gemme impressioniste

Un percorso espositivo unico nel suo genere che ambisce a comunicare un punto di vista diverso ed esclusivo, quello di un collezionista privato esposto fino al 23 febbraio all'Ara Pacis

Le Gemme dell'Impressionismo esposte all'Ara Pacis fino al prossimo 23 febbraio, costituiscono la collezione che venne offerta nel 1936 dal magnate Andrew W. Mellon all'allora presidente degli Stati Uniti, Franklin D. Roosevelt. Si tratta di 68 capolavori provenienti dalla National Gallery of Art di Washington dei più grandi pittori impressionisti: Manet, Monet, Degas, Renoir, Boudin, Pissarro, Bonnard, Toulouse-Lautrec, Cézanne, Gauguin, Van Gogh e Seurat. Il percorso si articola in cinque sezioni tematiche, dal paesaggio al ritratto dalla figura femminile alla natura morta, fino alle rappresentazioni della vita moderna, in un excursus temporale che va da Boudin, il precursore dell'Impressionismo e maestro di Monet, al nuovo secolo di Bonnard e



Vuillard. Il tutto arricchito di una sezione biografica e di una che racconta anche il contesto in cui nacque l'Impressionismo tra vicende storiche e innova-

zioni tecnico-scientifiche. Il gruppo di artisti che esposero nel 1874 presso lo studio del fotografo Nadar si chiamava "Società dei pittori, scultori e

incisori". Il critico d'arte Leroy li etichettò ironicamente "Impressionisti" dal titolo del quadro di Monet "Impressione: levar del sole"; una definizione

provocatoria ma che suggeriva l'idea dei loro intenti e del loro stile pittorico. Per loro, l'interesse fondamentale era l'osservazione e la resa della luce. I quadri dovevano essere realizzati *en plein air* con colori puri e luminosi. I soggetti erano presi dalla vita quotidiana o dalla natura; si trattava di solito di temi o oggetti semplici: non un ritratto ma un'impressione, non una scena ma un gesto. Su di essi la luce veniva attentamente osservata nella sua mutevolezza a seconda delle ore del giorno o delle stagioni. Derivano da queste premesse due aspetti fondamentali dell'impressionismo: la preminenza della sensazione e il senso dell'istante. L'artista doveva rendere la sua personale percezione della realtà come si presentava in un dato e irripetibile momento.

Fabiana Patri

Un viaggio nell'adozione scritto in un libro

L'attesa "senza pancia" di una madre adottiva in "La cicogna viene da Odessa. Storia di un'adozione", presentato alla biblioteca Flaiano in occasione della Giornata internazionale dell'infanzia

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla biblioteca Ennio Flaiano si è tenuta la presentazione del libro "La cicogna viene da Odessa. Storia di un'adozione" (edizioni Stravagario), di Barbara Germani, insegnante di musica alla sua opera prima. L'incontro è stato dedicato alle diverse problematiche relative all'adozione ed è stato animato dalle impressioni di Eleonora Di Maggio, assessore alle politiche sociali (Sel) e del giornalista Daniele Di Clementi e dal racconto in prima persona dell'autrice del libro e di suo figlio Michele. Il libro, breve ed intimo, è una storia autobiografica, quasi un taccuino di bordo, frutto degli appunti che la Germani ha messo insieme durante il suo viaggio ad Odessa, Ucraina, di 13 anni fa, intrapreso per conoscere il suo figlio adottivo, Michele, oggi 14enne. L'adozione, definita dai presenti come "atto



personale ed atto sociale", è stata scandagliata in ogni suo aspetto, grazie anche alla lettura di brani particolarmente significativi del libro, che ha segnato l'incontro. Dall'attesa "senza pancia", lunga e difficile, che porta con sé mille dubbi ed interrogativi, a partire dal fatidico "Sarò all'altezza della situazione?", passando per la "con-

sapevolezza di aver deciso comunemente", fino al pensiero onnipresente, ancora oggi, dedicato alla madre biologica del bambino, questo libro rappresenta un vero e proprio viaggio attraverso le emozioni di una madre, che ha deciso di prenderci per mano ed accompagnarci nel suo percorso.

Federica Pisanu

Le voci degli scrittori, lo sguardo dei registi

Alla Biblioteca Ennio Flaiano ogni lunedì dal 30 settembre al 9 dicembre. L'iniziativa è articolata in proiezioni di film, interviste a grandi scrittori internazionali e dibattiti su pace e diritti umani

Pace, rispetto dei diritti umani, emancipazione femminile, integrazione, conflitti religiosi. Sono solo alcuni dei grandi temi protagonisti dell'iniziativa "Le voci degli scrittori, lo sguardo dei registi", una rassegna cinematografica che si tiene tutti i lunedì fino al 9 dicembre a partire dalle 19,15 alla Biblioteca Ennio Flaiano, in via Monte Ruggero 39. Il progetto, nato da una idea condivisa tra la biblioteca, il circolo di lettura Flaiano e il giornalista e scrittore Luciano Minerva, si articola su un ricco programma di proiezioni di film, interviste a grandi autori di fama internazionale tratte dall'archivio Rainews e dibattiti a cura di Luciana Burlin, coordinatrice del circolo di lettura. La kermesse è partita il 30 settembre con la proiezione del film "E ora dove andiamo?" per la regia di Nadine Labaki. Il prossimo appuntamento è lunedì 2 dicembre con la trasmissione dell'intervista a Frank Mc Court e del film "Le ceneri di Angela", pellicola del 1999 diretta dal regista Alan Parker che racconta tra povertà e intolleranza le sofferenze vissute da molte famiglie irlandesi durante gli anni in cui la divisione religiosa era molto forte. Il 9 dicembre, invece, si terrà la presentazione del libro "Una vita non basta. Memorie da una metamorfosi" di Luciano Minerva che narra le vicissitudini di un portiere di calcio di una squadra di dilettanti che a causa di una caduta in mare abbandona la sua vita umana e si trasforma in un polpo.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it



Via Jacopo Passavanti, 26 - 00139 Roma

Tel. 06.87.12.02.52 - 06.87.08.25.62

06.99.26.86.46 - 06.99.26.86.47

Fax 06.90.28.02.90

P.iva 09589101006

e-mail: zampierimoreno@gmail.com

INDUSTRIA PUBBLICITARIA

Stampa e Grafica

I NOSTRI SERVIZI

Stampa Manifesti in Digitale piccolo e grande formato

Stampa Diretta su materiali rigidi con tecnologia UV
forex - polionda - piuma - plexiglass - vetro e piastrelle

Stampa Digitale a Solvente, Ecosolvente e Tecnologia UV
su vinile adesivo, striscioni, tela pittorica, microforato adesivo,
polipropilene, TNT tessuto non tessuto, carta fotografica,
flag tessuto per bandiere, adesivi da intaglio e fustellati

Allestimenti per Fiere, Convegni, Mostre e Centri Commerciali

Gadget personalizzati per aziende e privati

Affissioni e Cartellonistica di ogni formato

PER LA TUA PUBBLICITA'